

Liturgia della Parola all'inizio degli esercizi spirituali delle famiglie

FAMIGLIA E ANNUNCIO DEL VANGELO:
LE NUOVE SFIDE!

Introduzione.

Come ogni anno, ci ritroviamo qui a condividere questa esperienza di profonda cristianità che ci arricchisce, ci nutre e ci aiuta nel difficile percorso della nostra vita, prendendo sempre più coscienza della bellezza del ruolo e della dignità di essere famiglia.

Quest'anno apriremo gli esercizi con un segno: un "cocktail spirituale", attraverso il quale speriamo di riuscire a gustare e assaporare il messaggio che Gesù vuole donarci...un messaggio di vita, di speranza, di amore, di gioia..... Sé stesso!

Canto

Segno di Croce

Guida: Riscopriamo la gioia della comunione con altre famiglie, infondendo sempre di più un "senso del noi" nel quale nessuno sia dimenticato ma che tutti siano incoraggiati a sviluppare le proprie capacità per metterle al servizio degli altri.

Canto e processione dei bambini che portano: fiori, candela, Bibbia, Pane, Vassoi cocktail.

Guida: Sperimentiamo che il Vangelo della famiglia è gioia, che riempie il cuore e la vita intera, perché in Cristo siamo liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento.

Dall'Esortazione Apostolica di Papa Francesco (Evangelii Gaudium 2,3)

2. Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.

3. Invito ogni cristiano a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte.

Guida: Ci mettiamo, ora, in ascolto della Parola del Signore che alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana.

Dal Vangelo di Matteo (13, 1-9)

¹ Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ² Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

³ Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare.

⁴ Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵ Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷ Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸ Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹ Chi ha orecchi, ascolti».

Gesù ci invita a comprendere la Parola!

1) Il seminatore esce a seminare.

E' il viaggio dell'amore di Dio che si dona senza misura, fino allo "spreco". Lo dice l'ampiezza del suo gesto.....un Dio che vuole incontrare e si relaziona con ogni uomo, pur lasciandolo nella sua libertà, senza aspettarsi nulla in cambio.

2) Il seme: la Parola di Dio.

Al centro di questa parabola non vi è né il seminatore né il terreno; al centro di tutto c'è il seme, cioè la Parola di Dio che viene annunciata abbondantemente e, nella misura in cui ascoltiamo Gesù e ci lasciamo toccare il cuore, Essa sarà efficace producendo frutti in modo diverso.

3) L'analisi dei terreni: ognuno di noi.

Quattro sono le situazioni che Matteo descrive: la strada, i sassi, i rovi, il terreno buono; luoghi che rappresentano la nostra vita, la nostra storia, la nostra esperienza di fede.

Ogni volta che ascoltiamo la Parola e non la comprendiamo, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel nostro cuore per non correre il rischio che la Parola buchi l'asfalto della nostra indifferenza e della nostra abitudine.

I sassi rappresentano coloro che, raggiunti dalla Parola, l'accolgono subito con gioia; entusiasti ne restano affascinati, soprattutto emotivamente; ma sono incostanti e senza "radici" così che piano piano si lasciano riassorbire dalle preoccupazioni e alla prima tribolazione, dimenticando la gioia, vengono meno.

I rovi rappresentano tutti coloro che ascoltano la Parola, la accolgono e la maturano con gioia, ma incontrano le spine della difficoltà, della sofferenza, dell'aridità, della seduzione, della ricchezza che soffocano ciò che di bello e di buono stava crescendo, non dando più frutto.

Infine la Parola raggiunge il terreno buono, scende nella profondità del cuore perché viene accolta e compresa mettendo radici ben salde e, rispettando le caratteristiche di ciascuno, adattandosi alla vita interiore di ogni uomo, la Parola produce frutto, crea abbondanza, dona vita. Ciò che pensavi essere arido diventa fecondo; ciò che non capivi si illumina; la tristezza diviene conversione alla gioia.

Riflessione silenziosa con sottofondo musicale

Salmo 64 (recitato a cori alterni)

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

Letto: Alla luce della Parola, viva ed efficace, il nostro compito è di cooperare nella semina, ognuno secondo il proprio ministero e carisma. Si tratta di uscire da sé, andare incontro agli altri e seminare sempre di nuovo, sempre oltre, in tutti i luoghi e in tutte le occasioni. Prendere l'iniziativa, senza paura, e coinvolgersi, con gesti e opere, nella vita quotidiana degli altri, accompagnandoli lungo il loro percorso.

C. Animati dallo Spirito del Signore risorto, proclamiamo con fede la preghiera della famiglia, impegnandoci a essere, sempre di più, operai del Suo Vangelo.

T. **Padre nostro...**

Guida: Abbiamo ascoltato la voce del papa, abbiamo meditato la parola del signore e cantato la preghiera dei salmi; ora dobbiamo attraversare un'altra tappa importante per il nostro cocktail. Il momento della festa, l'incontro con l'amico Gesù, proprio come quando incontriamo i nostri amici e condividiamo con loro gustose tartine preparate in nome dell'amicizia. E' stato sottolineato più volte che si deve evangelizzare nella gioia e con gioia e solo così si può essere chiesa uscente, chiesa in missione. Da qui il senso di questa nuova apertura agli esercizi di quest'anno. Un cocktail delle più importanti ricchezze di Dio che mescolate con la singolarità di ognuno di noi permette a Dio di fare la più bella e irripetibile storia dell'umanità: un incontro d'amore.....

(La liturgia della Parola da spazio alla liturgia domestica che diventa condivisione di gioia attorno ad una tavola).....